

VareseNews

Gli infermieri robot dell'ospedale di Varese finiscono sul New York Times

Pubblicato: Giovedì 2 Aprile 2020



Sono arrivati in corsia per limitare l'uso di dispositivi di protezione personale nella fase più acuta dell'emergenza ma **la loro popolarità ha fatto il giro dei giornali di mezza Italia e non solo: gli "infermieri" robots in servizio nel reparto Covid all'ospedale di circolo a Varese sono finiti anche sul New York Times.**

Sono entrati in servizio da settimana scorsa con un compito molto preciso, **entrano nelle camere e permettono il monitoraggio a distanza:** grazie alla telecamera di cui sono dotati, infatti, il personale vede il paziente e il monitor che ha accanto senza accadere fisicamente alla stanza, riducendo così il consumo di dispositivi di protezione e risparmiando tempo, compreso quello per la vestizione e la svestizione.

“Il primo si chiama **Tommy**“, lo ha già battezzato con lo stesso nome di suo figlio il professor **Francesco Dentali, Direttore del reparto di Medicina ad Alta Intensità dell'Ospedale di Circolo di Varese**, soddisfatto per questi rinforzi.

In tutto sono i robot in aiuto al personale sanitario nell'assistenza a dodici pazienti affetti da Covid-19, un robot ogni due pazienti.

Si tratta di macchine ma questi robottini dal viso simpatico e delle dimensioni di un bambino sono dotati anche di un'umanità riflessa: per loro tramite, infatti, **medici e infermieri possono anche parlare al paziente** e, se non è in C-PAP (il casco per la ventilazione meccanica a pressione), lui può rispondere.



il robot Tommy, con il Prof. Dentali e l'ing. Giovanni Poggialini, Responsabile dell'Ufficio Tecnico Asst Sette Laghi

“Ovviamente questi robot non eliminano il contatto umano con il paziente, ma riducono gli accessi – **spiega il Professor Dentali**, a capo di una squadra chiamata ad assistere oltre 83 degenti, con una ventina di medici in parte neossunti, in parte 'prestati' grazie alla collaborazione degli altri reparti – Anzi, facendoci risparmiare il tempo della vestizione e svestizione, che ha un impatto notevole sulla nostra attività, a migliorare sarà anche la qualità del tempo che dedicheremo ai nostri pazienti”.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

